



**MOVIMENTO 5 STELLE ASCOLI PICENO  
CONSIGLIERI GIACOMO MANNI MASSIMO TAMBURRI**

**Sindaco di Ascoli Piceno**

**Consiglio Comunale**

**Al Presidente del Consiglio di  
Al**

**E al**

Ascoli Piceno, 10 Ottobre 2015

**MOZIONE OGGETTO: Implementazione di sistemi di parcheggio per  
biciclette.**

CONSIDERATO che il Comune di Ascoli Piceno con delibera n. 98/2010 ha aderito al "Protocollo d'intenti per la promozione di politiche di sviluppo e mobilità sostenibile nelle città italiane", promosso dal Ministero dell'Ambiente avente l'obiettivo di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente nei centri urbani, promuovendo iniziative finalizzate allo sviluppo di buone pratiche in tema di mobilità sostenibile ed ecocompatibile;

CONSIDERATO che la Città di Ascoli Piceno in questi ultimi anni ha posto particolare attenzione allo sviluppo della mobilità ciclabile e nei suoi piani vi è la sua incentivazione in relazione anche alla realizzazione di percorsi ciclabili;

CONSIDERATO che l'inquinamento urbano dovuto al traffico impone alle Amministrazioni di favorire gli spostamenti con i mezzi di trasporto meno inquinanti e la "bicicletta" è certamente un mezzo di trasporto non inquinante, che tra l'altro favorisce l'attività fisica contribuendo a migliorare la salute dei cittadini.

CONSIDERATO che l'eccesso di traffico motorizzato rende le strade meno sicure e più pericolose soprattutto per gli utenti deboli della strada (bambini, anziani e ciclisti)

VISTE le richieste da parte dell'associazione di volontariato "Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno" aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, da anni attenta alla promozione della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'automobile.

VISTO che molti cittadini sono scoraggiati dall'impossibilità di trovare nel centro storico luoghi idonei a lasciare in custodia la bicicletta e che spesso presso le loro abitazioni o presso i luoghi di lavoro è impedita la possibilità di lasciare le biciclette nei cortili.

RITENENDO necessario procedere ad una modifica del Regolamento Edilizio e del Regolamento di Igiene in merito all'utilizzo dei cortili condominiali per il deposito delle biciclette.

Tutto ciò premesso,

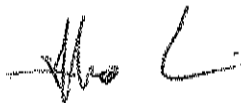
### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per le motivazioni indicate chiediamo di:

- Individuare un modello unico di ciclo parcheggio adatto a legare il telaio della bicicletta;
- Prevedere l'installazione di ciclo parcheggi nel centro storico in punti ben visibili e centrali;
- Prevedere l'installazione di ciclo parcheggi nelle vicinanze di scuole ed edifici pubblici;
- Prevedere negli strumenti urbanistici, e nei regolamenti condominiali, l'obbligo di individuazione di ciclo parcheggi a servizio delle nuove edificazioni, ed ove possibile in quelle esistenti;
- Individuare un referente all'interno dell'Amministrazione comunale che si occupi in modo prevalente di mobilità ciclistica e che funga da riferimento costante per tutti gli aspetti che in qualche modo coinvolgono la mobilità dolce.

Si allega alla presente mozione una relazione tecnica redatta dagli "Amici della bicicletta di Ascoli Piceno", composta da n° 3 pagine.

**MOVIMENTO 5 STELLE ASCOLI PICENO  
GRUPPO CONSILIARE**

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located below the group name.



Oggetto: **PARCHEGGI PER BICICLETTE**

### Premessa

Promuovere la bicicletta, mezzo di trasporto già protagonista nel tempo libero, anche e soprattutto per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola come alternativa all'automobile, è il principale obiettivo che la scrivente associazione persegue attraverso le proprie iniziative.

La bicicletta rappresenta infatti uno dei più validi strumenti contro l'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico veicolare... e fa bene alla salute. E' però fondamentale cercare di incentivare i cittadini ad utilizzare questo mezzo di trasporto, in vari modi, cercando di dissuadere l'uso del mezzo a motore.

A tal proposito, i parcheggi per biciclette sono una parte integrante e fondamentale nello sviluppo della mobilità ciclistica. Quando essi mancano si deve ricorrere a soluzioni alternative (e spesso non permesse dal CdS) come la ricerca di un palo, una balaustra, un archetto o una grata per poter legare il telaio, oppure - come si vede di frequente in molte realtà - si è costretti ad appoggiare la bicicletta per esempio ad un muro e sperare che i ladri non se la portino via.

### **Obiettivi**

La carenza di ciclo parcheggi implica problemi oggettivi causati dal parcheggio disordinato dei cicli, quali, primo fra tutti, l'ostruzione dei passaggi pedonali (in particolar modo a danno di anziani, disabili, non vedenti e di genitori con i passeggini); anche il decoro urbano ne risente lasciando le biciclette accatastate una sull'altra.

Dall'altro lato vi sono ragioni pratiche e di sicurezza, le quali necessitano di più profonde considerazioni e attenzioni, non solo da parte delle pubbliche amministrazioni ma anche dell'utenza, dei mobility manager aziendali, degli amministratori di condominio.

Il principale scopo delle rastrelliere, oltre all'ordine, è infatti quello di fornire un ostacolo ai furti di biciclette. In tante città come la nostra si possono ammirare delle strutture metalliche, tra l'altro scomode, che permettono di bloccare solamente la ruota, con il risultato, a volte, di tornare a casa con lucchetto e ruota sottobraccio, mentre il resto della bici è ormai sparito nel nulla.

Nelle città ciclisticamente più evolute questa eventualità è tenuta ben presente, per cui si adottano rastrelliere che permettono il bloccaggio di ruota e telaio.

In diverse città italiane e europee dove la bici ha un'ampia diffusione, la qualità e quantità delle strutture di parcheggio servite agli utenti è rilevante.

Non è solo una questione di cultura: le culture cambiano, si evolvono, e non ci sono limiti reali alla possibilità concreta che abitudini altrove radicate attecchiscano presto anche da noi. Una mano in tale processo la possono e la devono dare, quindi, strumenti che soddisfano meglio di altri le esigenze dei ciclisti.

### **Tipologie**

Gli spazi di sosta per le biciclette differiscono in relazione all'utilizzo del mezzo:

- Pratici ed economici archetti in prossimità dei negozi,
- manufatti di gradevole aspetto in armonia con il contesto artistico nelle vie del centro,
- adeguati ripari in prossimità dei parcheggi scambiatori, coperti e protetti,
- semplici spazi auto convertiti a cicloparcheggi nei condomini (lo spazio occupato da un'automobile è pari a quello di 12 biciclette).

I principali criteri da seguire:

- possibilità di legare il telaio,
- permettere un facile accesso (nessun gradino o ostacolo),
- renderli visibili e adeguatamente segnalati,
- installarli nei punti più vicini rispetto agli ingressi in genere,
- dove possibile, in aree in cui gli addetti possano tenerli sotto controllo,
- evitare zone isolate o nascoste per evitare che i ladri possano operare indisturbati,
- evitare che siano di ostacolo ai mezzi a motore ed ai pedoni

### **Ulteriori considerazioni**

Forse l'unico esempio di cicloparcheggio pubblico coperto presente nella città di Ascoli Piceno è quello nei pressi di piazza Diaz... ne andrebbero sicuramente installati altri !!

I regolamenti edilizi locali dovrebbero richiedere che i ricoveri per le biciclette siano disponibili come parte integrante degli edifici residenziali, alla stessa maniera dei parcheggi per auto che sono normalmente richiesti.

In alcune città il Comune regala fino a 2 rastrelliere per ogni condominio che ne faccia richiesta.

Lo stesso deve avvenire per le destinazioni principali del traffico ciclistico reale e potenziale (scuole, uffici pubblici, chiese, ospedali, impianti sportivi, ricreativi, luoghi di lavoro, supermercati).

Fondamentale è l'incremento dei punti di interscambio auto-bici e mezzo pubblico-bici: parcheggi in corrispondenza degli attestamenti dei mezzi pubblici (stazione ferroviaria, terminal bus) e dei parcheggi di attestamento delle auto.

E' inoltre importante scegliere con oculatezza la posizione dei cicloparcheggi, evitando l'errore di metterli dove capita: facendo una ricognizione sul posto o ascoltando i cittadini, le associazioni, le circoscrizioni, sarebbe semplice individuare i punti a maggiore richiesta.

I cicloparcheggi potrebbero essere sponsorizzati con delle targhe "discrete" recanti il marchio dello sponsor. Alcuni cicloparcheggi, in particolare quelli scambiatori, potrebbero essere anche integrati con delle bacheche raffiguranti la piantina della città con i percorsi "raccomandati" per i ciclisti.

Associazione Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno

Il Presidente

